

**Punto chiave**- La Liturgia di questa domenica si presta a molteplici chiavi interpretative.

Nella sua indicibile profondità, nella sua estrema complessità concettuale, a tratti mascherata dalla struggente e quasi cinematografica bellezza narrativa, è la parabola dell'esistenza umana e di tutto ciò che la contraddistingue, nel bene e nel male, su un piano di inevitabile finitezza. È un attimo: tra il riconoscimento e il disprezzo, tra la gioia e il dolore, tra l'essere e il non essere. Pochi, pochissimi giorni trascorrono da quando Gesù è osannato come figlio di Davide a quando viene arrestato nella notte come un brigante. Può sorprendere la rapidità con cui succede tutto questo. Ma, se ci riflettiamo su, ciò è lo specchio della caducità umana. Con la Sua tragica fine, Gesù ci mostra che nulla sopravvive alla morte. Nulla, se non l'amore. Egli ci ha amati entrando a Gerusalemme; Egli ha continuato ad amarci salendo al Golgota. Lui è morto, ma non il Suo amore per noi. Questo è il più grande degli insegnamenti. Anche la nostra vita sponsale conoscerà alterne vicende e - come si dice - la gioia e il dolore, la salute e la malattia, e a un certo punto, inevitabilmente, una fine. Solo l'Amore continuerà a vivere e a darci la facoltà di sconfiggere la morte.

Barbara e Adriano

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Se nella creazione il Padre ci ha dato la prova del suo immenso amore donandoci la vita, nella passione e nella morte del suo Figlio ci ha dato la prova delle prove: è venuto a soffrire e morire per noi. Così grande è la misericordia di Dio: Egli ci ama, ci perdona; Dio perdona tutto e Dio perdona sempre.”**



### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### Domenica delle Palme (anno B)

28 marzo 2021

#### Antifona d'ingresso

Osanna al Figlio di Davide!  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli. (Mt 21,9)

**Colletta** - Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso. (Terzo canto del Servo del Signore)*

#### Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

#### Rit: Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Rit:

Rit:

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Rit:

Rit:

#### SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio l'ha esaltato*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Fil 2,8-9)

**Gloria e lode a te, o Cristo!** Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome. **Gloria e lode a te, o Cristo!**

**VANGELO** (Mc 15, 1-39)*La passione del Signore*+ **Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco****Gloria a te, o Signore***Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?*

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*- Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo*

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*- Condussero Gesù al luogo del Gòlgota*

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

*- Con lui crocifissero anche due ladroni*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

*- Ha salvato altri e non può salvare se stesso!*

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

*- Gesù, dando un forte grido, spirò*

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloi, Eloi, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

*(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©**Preghiera dei fedeli**

Cristo Gesù, che ti sei fatto obbediente fino alla morte per donarci la pienezza della vita, ascolta la nostra preghiera, che con fiducia ti rivolgiamo dopo aver meditato sulla tua crocifissione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Cristo, nostra salvezza, ascoltaci.****Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**


---

O Dio, nostro Padre, che ci hai tanto amato da donare il tuo Figlio unigenito, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per poter partecipare alla gloria della sua risurrezione.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Preghiera sulle offerte**

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio.

Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO - La Passione del Signore**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode: **Santo, ...**

**Antifona di comunione** (Mt 26,42)

Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.

**Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.

Per Cristo nostro Signore.

Questo passo racconta l'entrata di Gesù a Gerusalemme, la città del Tempio. È un evento profetizzato, e partecipato con grande gioia dalle genti della città. L'ingresso di Gesù è gioioso e solenne, la folla numerosa "stende i propri mantelli sulla strada" testimoniando la gioia per l'arrivo del Messia, ma sono le stesse genti che di lì a poco grideranno "crocifiggilo", forse delusi da lui perché non pronti a comprendere che tipo di Messia Gesù è chiamato ad essere: non un re che domina, ma un messia umile e pacifico. Ciascuno di noi è chiamato a far parte del corteo che lo accompagna, con la consapevolezza di accogliere soprattutto la Sua parola fatta di umiltà amore e pace. Lontano da dominio o costruzione alcuna. Allora nell'accoglierlo ogni giorno nelle nostre vite chiediamoci: accolgo Gesù perché, come Gerusalemme, mi aspetto qualcosa in cambio da lui, salvo poi dimenticarmene quando non mi serve, e sacrificarlo all'altare dei miei interessi, dei miei egoismi, delle mie miserie personali? O gli chiedo di accoglierlo come Lui vorrebbe? Lui, che nel momento del suo massimo trionfo cavalca un asinello, mi sta chiedendo di accoglierlo allo stesso modo, in maniera semplice ed umile, magari lontana dagli occhi e dai clamori della folla, ma in modo silenzioso e gioioso, nel mio e nel tuo cuore.

Claudia e Dario

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©